

SIM Birra:

Sarra: reduce dalla Spartan Race arriva vestito come un portiere inglese anni 80 ma si muove come un turista canadese di 80 anni. Zoppica vistosamente e gli avversari ne approfittano per bucarlo. Aspetta il cambio come un neonato aspetta la pasta di Fissan dove non batte il sole. Utilizza le ultime forze che ha per uscire dal campo. Probabilmente ha dormito negli spogliatoi. DEAMBULATORE

Di Raddo: stavolta il miracolo non gli riesce. Parte male, prova a dare una scossa ai suoi ma, finche' non arriva la compagna a tifarli, si fa trascinare nell'anarchia della sua squadra. Nel finale cercando di recuperare e di vincere la partita lascia spazio agli avversari infilandosi in vicoli ciechi ed in azioni personali che mandano su tutte le furie il buon Mario. DERIVANTE

Pompili: inizia in difesa nonostante i compagni gli chiedano di giocare di punta. Si disimpegna bene ma non benissimo e alla fine decide di avanzare e di non tornare piu'. Segna due goal e mette lo zampino in ogni azione offensiva dei suoi. Tignoso ed aggressivo a volte anche troppo ingaggia un duello personale con il portiere avversario. DECISIVO

Miliucci: arriva tardi ed entra al posto di Sarra. Si piazza in mezzo al campo e contrasta tutto e tutti. Epiche alcune corse spalla a spalla con Simone, e' l'uomo della riscossa. Segna una doppietta che consente ai suoi di pareggiare. Sempre estremamente corretto e sorridente, riesce a mettere a proprio agio arbitro, compagni di squadra e avversari. DEONTOLOGICO

Galletti: inizia in attacco e prova a mettere il suo timbro sulla partita ma il portiere, un po' di sfortuna e di imprecisione non glielo permettono. Prende un paio di pestoni che lo convincono a spostarsi in porta e li' inizia la sua personale partita contro i compagni di squadra. Inizia a smadonnare ad ogni azione, abbandona la porta facendo smadonnare i suoi e venendo graziato dagli avversari alla fine e' affranto. DEPRESSO

Lauciani: da' sempre l'impressione che potrebbe fare di piu' se riuscisse a trovare la giusta collocazione in campo. Corre tanto e fa tanto filtro, in attacco un po' impreciso ma sempre pericoloso. In mezzo al campo si creano spesso mischioni clamorosi dove lui c'e' sempre. DEDITO

Siddharta United:

Artibani: ritorna tra i pali e confeziona la grande sorpresa di giornata. Con le sue parate smonta ogni iniziativa degli avversari e da' grande fiducia ai suoi. Tra un miracolo e l'altro cerca anche di sostenere i compagni in difficolta' riuscendo a giocare palla al piede in maniera impeccabile. La vera impresa di giornata e' stata evitare l'immane autogoal. DEUS EX MACHINA

Manti: Simone e' l'anima di questa squadra e prova a sdoppiarsi tra attacco e difesa. Copre tutto e supporta sempre il gioco offensivo, sgomitando con tutti e si batte come una mandria di leoni. Favorisce sempre l'alleggerimento dei suoi e si sacrifica tanto. Non segna ma e' indispensabile per i suoi. DETERMINANTE

D'Uffizi: fisico da lotta greco-romana si cala in campo con la consueta grinta. Dopo aver abbattuto un avversario inizia a regolarsi. Ogni volta che parte palla al piede mi aspetto sempre che al suo passaggio rimangano per terra menischi e femori invece porta a termine una buona partita nella quale da' tutto, anche un quarto di polmone. DETERRENTE

Sgaramella: entra un po' titubante e l'agonismo in campo lo destabilizzano un po'. Molto piu' a suo agio palla al piede sbaglia poco o nulla. In attacco non riesce a dare molto ma l'impegno e la simpatia non mancano. Lascia spazio ai compagni piu' vogliosi di battersi. DEFILATO

De Paolis: sembra sempre capitato li' per caso e sembra non riuscire a chiudere degnamente una singola azione invece, anche in modo un po' anomalo, riesce sempre ad essere pericoloso. Segna il primo goal dei suoi per poi eclissarsi piano piano. Quando sente aria di sostituzione si inventa un gran goal con il quale merita di rimanere in campo fino alla fine. DESTABILIZZANTE

Scordo: e' il piu' tecnico dei suoi dopo Simone. Sa giocare e prova a fare le cose giuste in mezzo a compagni che spesso abbassano la testa e corrono. Segna due goal importantissimi e vorrebbe giocare di piu' ma i suoi fanno orecchie da mercante e fanno finta di non sentire il richiamo del cambio. Nel finale subisce un contrasto durissimo da Galletti ma si rialza portandosi a casa una caviglia malconcia. DELICATISSIMO

Malaj: e' il calciatore piu' incosciente ed entusiasta che abbia mai visto. Il suo credo calcistico e' uno e uno solo: prendere palla buttarsi in avanti a testa bassa e cercare di entrare in porta con la palla al piede. E' un trattore che rischia anche da ultimo uomo ma raramente perde palla. Se la perde rincorre l'avversario e lo contrasta. Nei mischioni nel finale della partita anche lui c'e' sempre. DELIRANTE